Gesù ha voluto introdurre i suoi nel mistero della Vita, nel mistero della Sua vita. Mostrò loro mangiando, dormendo, sanando, predicando, pregando che cosa significa essere Figlio di Dio. Li invitò a condividere la sua vita, la sua intimità e, mentre stavano con Lui, fece loro toccare nella sua carne la vita del Padre. Fa loro sperimentare nel suo sguardo, nel suo camminare, la forza, la novità di dire: "Padre nostro". In Gesù questa espressione - "Padre nostro" - non ha il "retrogusto" della routine o della ripetizione. Al contrario ha il sapore della vita, dell'esperienza dell'autenticità. Egli ha saputo vivere pregando e pregare vivendo, dicendo: Padre nostro.

CANTO INIZIALE

MI ARRENDO AL TUO AMORE

Sotto la tua croce apro le mie braccia,
accolgo il tuo perdono, la tua misericordia.
Adoro nel silenzio il tuo splendore,
il volto tuo che libera il mio cuore.

Rit. Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
non posso restare lontano da te.
Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
alla tua presenza per sempre resterò.

Ai piedi della croce visiti il mio cuore,
mi doni la tua pace, consoli la mia vita.
Contemplo la maestà della tua gloria

Saluto liturgico

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Amen

I STAZIONE

GESÙ È GIUDICATO E CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (Romani 5, 18-19)

«Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti».

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 89

Questa notte scorsa poi l'ho passata tutta intera con Gesù appassionato. Ho sofferto anche assai; ma in un modo ben diverso da quello della notte precedente. Questo è stato un dolore che non mi ha fatto male alcuno; aumentava sempre più in me la fiducia in Dio; mi sentivo sempre più attratto verso Gesù; senza nessun fuoco vicino, mi sentivo internamente tutto bruciare; senza lacci addosso, mi sentivo a Gesù stretto e legato; da mille fiamme mi sentivo bruciare, che mi facevano vivere a mi facevano morire. Quindi soffrivo, vivevo e morivo continuamente.
Padre mio, se potessi volare, vorrei parlare forte, a tutti vorrei gridare con quanta voce terrei in gola: amate Gesù che è degno di amore.

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Signore Gesù, ti preghiamo: aiutaci ad uscire dalla palude del peccato per immergerci nelle acque limpide della tua grazia che purifica, eleva e santifica.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Signore Gesù, che sei stato strumento di espiazione per i nostri peccati, donaci la grazia di intraprendere un cammino di conversione, e di operare una scelta di vita cristiana coerente.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

II STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (2 Corinzi 4,8-11)

«In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale.»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 114

Gesù mi dice che nell'amore è lui che diletta me; nei dolori invece sono io che diletto lui. Ora desiderare la salute darebbe andare in cerca di gioie per me e non cercare di sollevare Gesù. Sì, io amo la croce, la croce sola; l'amo perché la vedo sempre alle spalle di Gesù. Oramai Gesù vede benissimo che tutta la mia vita, tutto il mio cuore è votato tutto a lui ed alle sue pene….
Gesù quando vuol darmi a conoscere che mi ama, mi dà a gustare della sua passione le piaghe, le spine, le angosce … Quando vuol farmi godere, mi riempie il cuore di quello spirito che è tutto fuoco, mi parla delle sue delizie; ma quando vuole essere dilettato lui, mi parla dei suoi dolori, m'invita, con voce insieme di preghiera e di comando, ad apporre il mio corpo per alleggerirli le pene.

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Poiché è necessario attraversare prove e tribolazioni per entrare a far parte del tuo regno, ti preghiamo, Padre Santo: donaci la forza di accettare con pazienza la croce dei nostri impegni quotidiani.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Ti preghiamo, Padre Santo: aiutaci a rimanere sempre uniti a Cristo, tuo figlio, anche nel momento del dolore e della malattia.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

III STAZIONE

GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (2 Corinzi 13,4-5)

« Cristo fu crocifisso per la sua debolezza, ma vive per la potenza di Dio. E anche noi siamo deboli in lui, ma vivremo con lui per la potenza di Dio a vostro vantaggio. Esaminate voi stessi, se siete nella fede: mettetevi alla prova. Non riconoscete forse che Gesù Cristo abita in voi?»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 252

Cantiamo le lodi a Dio perché è buono, perché in eterno è la sua misericordia! I nemici insorgono, o padre, di continuo contro la navicella del mio spirito e tutti d'accordo mi gridano: abbattiamolo, schiacciamolo, perché è debole e non potrà a lungo resistere.
Ahimè, padre mio, chi mi libererà da questi leoni ruggenti tutti pronti a divorarmi? Troppo bene voi dite che il Signore mentre ci prova con le sue croci e con le sofferenze, lascia sempre nel nostro cuore uno spiraglio di luce per cui si conserva sempre una grande fiducia in lui e si vede la sua immensa bontà. E purtroppo questa luce non è venuta mai meno, ma dovete ancora convenire meco, che l'è appunto questa luce che cagiona al povero spirito una pena superiore ad ogni umano concetto….

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Signore Gesù, concedici che nelle circostanze difficili della vita, in particolare nel momento della tentazione e della prova, sappiamo ricorrere a te, mediante la preghiera.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Signore Gesù, illumina la nostra vita di credenti e di battezzati, perché possiamo essere sempre tuoi discepoli e essere cristiani credibili nell'ambiente in cui viviamo e operiamo.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

IV STAZIONE

GESÙ INCONTRA MARIA, SUA MADRE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (Galati 4,4-6)

« Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà! Padre!"»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 266

La Vergine Addolorata ci ottenga dal suo santissimo Figliuolo di farci penetrare sempre più nel mistero della croce ed inebriarci con lei dei patimenti di Gesù. La più certa prova dell'amore consiste nel patire per l'amato, e dopo che il Figliuolo di Dio patì per puro amore tanti dolori, non resta alcun dubbio che la croce portata per lui diviene amabile quanto l'amore.
La santissima Vergine ci ottenga 1'amore alla croce, ai patimenti, ai dolori ed ella che fu la prima a praticare il vangelo in tutta la sua perfezione, in tutta la sua severità, anche prima che fosse pubblicato, ottenga a noi pure e dessa stessa dia a noi la spinta di venire immediatamente a lei d'appresso.
Sforziamoci noi pure, come tante anime elette, di tener sempre dietro a questa benedetta Madre, di camminare sempre appresso ad ella, non essendovi altra strada che a vita conduce, se non quella battuta dalla Madre nostra: non ricusiamo questa via, noi che vogliamo giungere al termine.

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. O Signore Gesù, per intercessione di Maria che ha voluto donarci come madre ai piedi della croce, concedici la grazia di esserti sempre fedeli discepoli, per onorare anzitutto te e la grande dignità alla quale ci hai elevati.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. O Signore Gesù, che ha voluto Maria associata alla tua passione, fa che partecipiamo anche noi con l'offerta delle nostre sofferenze alla redenzione dell'umanità e così riceviamo in eredità la vita eterna.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già,
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore,
le tue reti getterai.

Rit. Offri la vita tua come Maria
ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo,
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a Te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole,
puoi riporlo nei granai.

V STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (Colossesi 1,24)

«Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 3

Fatti animo, o mio carissimo figliuolo! se tu non hai né sufficiente oro, né incenso da offrire a Gesù, avrai almeno la mirra dell'amarezza: e mi conforta il sapere ch'egli l'accetta volentieri, come se cotesto frutto di vita volesse essere posto nella mirra d'amarezza, sia nel suo nascimento, sia nella sua morte: Gesù glorificato è bello; ma a me sembra che lo sia maggiormente crocifisso.
Deh! dunque, figliuol mio, ama più di star sulla croce che a piè di essa, ama più di agonizzare con Gesù nell'orto, che compassionarlo perché più ti assomigli al divin Prototipo. In quale circostanza puoi tu fare atti d'invariabile unione del tuo cuore, del tuo spirito alla santa volontà di Dio, della mortificazione dell'io, e dell'amore della tua crocifissione, se non negli aspri e rigorosi assalti che ti vengono mossi dai nostri nemici?

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Ti preghiamo, Signore Gesù, aiutaci a portar pazientemente i pesi gli uni degli altri, poiché formiamo un solo corpo, che è la Chiesa, della quale tu sei il capo e noi siamo le membra.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Ti preghiamo, Signore Gesù, aiutaci a dare il nostro contributo alla redenzione nostra e dell'umanità, accettando la nostra parte di sofferenza e offrendoci come cirenei in soccorso dei fratelli.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

VI STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (2 Corinzi 4,6)

« E Dio, che disse: "Rifulga la luce dalle tenebre", rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.»

Dagli Scritti di Padre Pio

Quanto è bello il suo volto e dolci i suoi occhi, e quanto buona cosa è lo stare accanto a lui sul monte della sua gloria! Ivi dobbiamo collocare i nostri desideri tutti e le nostre affezioni».
Il Prototipo, l'esemplare su cui bisogna rispecchiarci e modellare la vita nostra si è Gesù Cristo. Ma Gesù ha scelto per suo vessillo la croce e perciò egli vuole che tutti i suoi seguaci devono battere la via del Calvario, portando la croce per poi spirarvi distesi su di lei. Solo per questa strada si perviene a salvezza».

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Signore Gesù, donaci la grazia di essere attenti verso il prossimo che soffre, ad imitazione della Veronica, così da far risplendere nel mondo il tuo amore.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Signore Gesù, sostienici nel cammino della vita, a volte faticoso e pesante, e infondi nei nostri cuori la certezza che un giorno risorgeremo e vedremo la gloria del tuo volto.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

VII STAZIONE

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (Corinzi 1,22-25)

« Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 411

Umiliamoci molto, mio buon padre, e confessiamo che se Dio non fosse la corazza ed il nostro scudo, noi saremmo immediatamente trafitti da ogni specie di peccato. Ed è per questo che dobbiamo sempre tenerci in Dio colla perseveranza nei nostri esercizi: che questa sia la nostra assidua cura.
Abbiamo sempre accesa nel nostro cuore la fiamma della carità e non ci perdiamo mai di coraggio, e se ci sopraggiunge qualche languore o debolezza di spirito, corriamo ai piedi della croce, annettiamoci tra i celesti profumi, e saremo indubitatamente rinvigoriti.

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Aiutaci, Signore Gesù, ad essere forti e resistenti nelle avversità e nelle tribolazioni della vita. Aiutaci, soprattutto, a non scoraggiarci quando siamo colpiti da malattie, quando siamo vittime di insuccessi, e quando siamo soggetti a gravi delusioni.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Aiutaci, Signore Gesù, a fondare la nostra vita sulla tua sapienza per vivere come piace a te.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME CHE PIANGONO SU DI LUI

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (1 Corinzi 12,12.26)

« Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo.....Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 226

Associamoci sempre a questa sì cara Madre: usciamo con essa appresso Gesù fuori di Gerusalemme, simbolo e figura del campo della ostinazione giudaica, del mondo che rigetta e che rinnega Gesù Cristo, e dal quale Gesù Cristo ha dichiarato di essersi separato, avendo detto: «*io non sono del mondo*» e che ha escluso dalla sua preghiera fatta al Padre: «*Non prego per il mondo*».
Sì, padre, usciamo fuori di questa Gerusalemme rinnegata, di questa Gerusalemme deicida, di questa Gerusalemme infedele a campo aperto, portando appresso a Gesù l'obbrobrio glorioso della sua croce.
A questo c'invita l'Apostolo: « andiamo avanti per vedere cosa succede dopo». A questo punto c'invita il divin maestro: «chi vuole venire dietro di me, prenda la sua croce e mi segua». Teniamo sempre fisso lo sguardo in quella nobile augusta e santa comitiva che segue Gesù al Golgota….

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Signore Gesù, donaci la grazia di avere compassione del dolore degli altri, e di fare del nostro meglio per alleviarlo.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Signore Gesù, donaci la grazia di aiutarci gli uni gli altri, come ci insegna il grande comandamento della carità.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

IX STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (Romani 5, 6-8)

« Quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 250

Mi copro il volto di rossore; so benissimo che la croce è il pegno dell'amore, la croce è caparra di perdono, e l'amore che non è alimentato, nutrito dalla croce, non è vero amore; esso si riduce a fuoco di paglia. Eppure con tale conoscenza questo falso discepolo del Nazareno sente sul cuore pesare enormemente la croce, e molte volte (non vi scandalizzate e non vi inorridite, o padre, di fronte a ciò che sto per dire) va in cerca del pietoso cireneo che lo sollevi e lo conforti.
Che pregio potrà avere questo mio amore presso Dio? Temo fortemente per questo, che il mio amore per Iddio non sia vero amore…..
Eppure, padre mio, ho grandissimo desiderio di soffrire per amore di Gesù. E come va poi che alla prova, contro ogni mio volere, si cerca qualche sollievo? Quanta forza e violenza debbo farmi in queste prove per ridurre al silenzio la natura, diciamola così, che reclama altamente di essere consolata.

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Padre Santo, il tuo Figlio è rimasto schiacciato sotto il peso dei nostri peccati. Dona a tutti noi di partecipare alla sua sofferenza redentrice, offrendo, in spirito di riparazione, le nostre sofferenze.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Padre Santo, donaci la carità del tuo Figlio Gesù. Aiutaci a perdonare e ad accogliere sempre i nostri fratelli che cadono nel peccato e a pregare per essi.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

X STAZIONE

GESÙ VIENE SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (Colossesi 3,9-10)

« Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 13

O mia carissima figliuola, io non ti rammento giammai, senza che io pensi che sul monte Calvario risiedono i cuori che lo Sposo celeste favorisce del suo divino. Oh quanto devi stimarti felice, se ti sforzerai di dimorarvi sempre, di dimorarvi fedelmente ed amorosamente per adorare su questo monte Gesù crocifisso in questa vita, poiché in sì fatta maniera ti assicurerai di adorare con tutta certezza nell'altra vita Gesù glorificato!
Ma poni attenzione a ciò che sono per dire. Gli abitanti di quella collina debbono essere spogliati di tutti gli abiti ed affezioni mondane, come il loro re lo fu delle vesti che portava quando vi giunse. Osserva, mia buona figliuola, le vesti di Gesù erano sante, non essendo state profanate, allorché i carnefici gliele tolsero in casa di Pilato, era giusto che di esse il nostro divin maestro se ne svestisse, per addimostrarci che su questo [colle] non si deve portare nulla di profano; e chi oserà fare il contrario, il Calvario non è per esso, quella mistica scala per cui si sale al paradiso.

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Aiutaci, Signore Gesù, a spogliarci dell'uomo vecchio per rivestirci dell'uomo nuovo.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Aiutaci, Signore Gesù, a fare sempre la volontà di Dio, soprattutto quando ci costa.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

XI STAZIONE

GESÙ VIENE INCHIODATO SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (Galati 6,14.17)

« Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo .... D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 388

Vorrei che la mia mente non pensasse che a Gesú, che il cuore non palpitasse se non per lui solo e sempre, e tutto questo glielo prometto assiduamente a Gesú; ma, ahimè!, mi accorgo benissimo che la mente si smarrisce o meglio si posa nella prova durissima, a cui sottostà lo spirito, ed il cuore poi non fa altro che marcire in questo dolore.
É vero che il tutto è consacrato a Gesù ed il tutto l'intendo soffrire per lui. Ma io non riesco a capacitarmi su questo..... Il mio spirito è sempre fisso in questo oggetto, che non mai si parte dalla mia mente; e più vi fisso lo sguardo e più mi accorgo che si va nascondendo in questa nube, che è simile a quei vapori acquei che s'innalzano da un suolo bagnato allo spuntare del sole. Il Padre celeste poi non manca ancora di farmi partecipare ai dolori del suo unigenito Figliuolo, anche fisicamente. Questi dolori sono sí acuti, da non potersi affatto né descrivere, né immaginare.

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Concedici, o Padre Santo, di vivere e testimoniare con gioia la nostra fede nel Cristo crocifisso e risorto.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Concedici, o Padre Santo, di fare ciò che Gesù si attende da noi e non quello che vogliono gli uomini. Solo così il nostro spirito avrà pace e la nostra vita sarà serena.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

XII STAZIONE

GESÙ MUORE SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (Filippesi 2, 5-8)

«Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pure essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce .»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 116

Ignoro quello che mi accadrà; so soltanto però una sola cosa con certezza, che il Signore non verrà mai meno nelle sue promesse: «Non temere, io ti farò soffrire, ma te ne darò anche la forza - mi va ripetendo Gesù -. Desidero che l'anima tua con quotidiano ed occulto martirio sia purificata e provata; non ti spaventare se io permetto al demonio di tormentarti, al mondo di disgustarti, alle persone a te più care di affliggerti, perché niente prevarrà contro coloro che gemono sotto la croce per amor mio e che io mi sono adoperato per proteggerli».
«Quante volte - mi ha detto Gesù poc'anzi - mi avresti abbandonato, figlio mio, se non ti avessi crocifisso».
«Sotto la croce s'impara ad amare ed io non la do a tutti, ma solo alle anime che mi sono più care».

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. O Padre Santo, il tuo Figlio Gesù incarnandosi si è fatto in tutto simile a noi, eccetto che nel peccato. Fa che grazie al suo sacrificio tutti possiamo essere salvati.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. O Padre Santo, fa che abbiamo in noi gli stessi sentimenti del tuo Figlio, in particolare il sentimento dell'abbandono fiducioso in te.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

XIII STAZIONE

GESÙ VIENE DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (Romani 14,7-9)

«Nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 6

Mia carissima Rachelina, …..
rappresenta alla tua immaginazione Gesù crocifisso tra le tue braccia e sul petto, e dici cento volte, baciando il suo costato: « *Quest'è la mia speranza, la viva sorgente della mia felicità; quest'è il cuore dell'anima mia; mai nulla mi separerà dal suo amore; io lo posseggo e non lascerò, finché non mi mette nel luogo di sicurezza* ». Digli spesso: «*Che cosa posso io avere sulla terra, o che posso pretendere nel cielo, se non voi, o mio Gesù? Voi siete il Dio del mio cuore e l'eredità che io desidero eternamente* ». Di che dunque bisogna temere? Ascolta nostro Signore che dice ad Abramo ed anche a te: « Non temere, io sono il tuo protettore ».

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. O Padre Santo, donaci di non appartenere più a noi stessi ma al tuo Figlio Gesù che è morto e risorto per noi.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. O Padre Santo, donaci di vivere in conformità agli insegnamenti e agli esempi del tuo Figlio Gesù. Solo in lui trovino compimento i nostri desideri, i nostri progetti, le nostre speranze.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

XIV STAZIONE

GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.
T.: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.**

ASCOLTO (Romani 6,3-5)

«Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a Lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a Lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.»

Dagli Scritti di Padre Pio Lettera 477

…… un argomento della Scrittura che avverte essere il combattimento una prova dell'unirsi l'anima con Dio ed un contrassegno della più intima presenza di Dio nell'anima: nell'angoscia io sarò con lui

E perciò l'apostolo san Giacomo esorta le anime a gioire quando si vedono bersagliate da varie prove e numerose contraddizioni: considerate una grande gioia, fratelli miei, quando vi trovate di fronte a prove di vario genere

La ragione si è perché nella lotta vi è la corona e più l'anima combatte e più si moltiplicano le palme. E sapendo che ad ogni vittoria che si riporta corrisponde un grado di gloria eterna, come, o padre, non gioire nel vedersi impegnati a riportarne molte durante il corso della vita?

Pausa di silenzio e riflessione personale

INVOCAZIONI

1. Concedici, Padre Santo, da fare memoria del nostro battesimo attraverso il quale abbiamo pregustato il mistero della morte e della risurrezione.
   T.: Ascoltaci, Signore.
2. Concedici, Padre Santo, di rimanere intimamente uniti a te per camminare, insieme a te, in una vita nuova.
   T.: Ascoltaci, Signore

CANTO

Misericordias Domini, in aeternum cantabo

T:. Preghiera al Crocifisso

Signore Gesù crocifisso,
permettimi di stare qui,
davanti a Te.
Mi capita raramente di guardarti
come faccio in questo momento.
Tu mi attendi qui da sempre,
per dirmi quanto mi vuoi bene e
quanto ti sono prezioso.
Con le tue braccia aperte
sembra che tu voglia raggiungere tutti gli uomini,
come in un abbraccio universale.
Sento che in questo abbraccio ci sono anch'io.
Esso mi dà sicurezza,
perché è pieno di amore.
E' un abbraccio gratuito, purissimo, totale,
che mi fa superare il timore per le mie cattiverie,
per tutti i miei peccati.
Contemplandoti, inchiodato sulla croce,
sento che si allargano gli spazi stretti del mio cuore,
che mi fanno sentire prigioniero di me stesso.
Per il mistero della tua croce,
dona a me e a ogni uomo o donna del mondo
un supplemento di libertà interiore.
Portaci per mano fuori da noi stessi,
oltre la soglia della nostra paura,
verso di te e verso i fratelli;
e fa' che ciò di cui non siamo capaci
possa essere il dono
della ricchezza del tuo amore infinito.

AMEN

C:. Scenda, o Padre Santo, la tua benedizione su questa comunità che ha commemorato la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui.
Scenda il tuo perdono e la tua consolazione; si accresca la fede e si rafforzi la certezza nel tuo costante amore.
Per Cristo nostro Signore.

Luce del mondo
nel buio del cuore vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita
resta per sempre con me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che
Tu sei il mio Dio e solo Tu sei santo,
sei meraviglioso degno e glorioso sei per me.

Re della storia e re nella gloria
sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il tuo amor.

Sono qui a lodarti,
qui per adorarti,
qui per dirti che Tu sei il mio Dio
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso degno
e glorioso sei per me.
Non so quant'è costato a Te
morire in croce lì per me.